



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

VISTA la legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

RITENUTO che l'immobile denominato "Palazzo Rainati ora Polese e Cattani" del XVIII sec., con scuderie, corte e giardino, sito in Provincia di Treviso, Comune di Castelfranco Veneto, segnato in catasto ai mappali 193-194-195-199-213-201 sez. D del fg. V (oggi all. B fg. 25) Com. di Castelfranco Veneto, di proprietà dei Sigg.:

- POLESE Gaspare, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 16.9.1903, per i mapp. 195-199-213-201;
- CATTANI Simonetta in LAZZARESCHI, nata a Viareggio (LU) il 4.1.1928, per i mapp. 193-194;

confinanti con: a nord: via della Caserma; a sud: mapp. 891-214-215-203-202; a est: strada comunale; a ovest: mapp. 192-188-strada com. di S. Antonio-mapp. 211-212 all. B al fg. 25 Com. di Castelfranco Veneto, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè:

pregevole Palazzo appartenuto al nobile Rainati, ricco di finissime decorazioni e originale per configurazione planimetrica.

La facciata a nord presenta al centro del pianterreno un portale ad arco ribassato affiancato ai lati da due finestrelle ovali e da finestre rettangolari; al primo piano si apre una trifora con pilastrini, archivolti ed elegante balaustra a colonnine in pietra d'Istria.

Al di sopra della cornice di gronda sagomata si erge, in corrispondenza della trifora, il frontone caratterizzato da quattro lesene di ordine tuscanico intervallate da tre finestre rettangolari e da un timpano che racchiude una finestrella rotonda.

La facciata ad est è molto semplice ed è caratterizzata al pianterreno dalle inferriate delle finestre ed al centro da un piccolo portale ad arco ribassato; sopra questo si apre un pogggiolo con balaustra in ferro battuto.

La facciata interna (sud) ha una bifora in corrispondenza della sala centrale al primo piano ed un caminetto con cappa oggettante che segue tortuosamente l'assimetria delle finestre del secondo piano.

Sull'ala innestata ad ovest si apre al secondo piano una loggetta con tre arcate a tutto sesto. L'immobile crea con gli altri corpi del palazzo una corte dove si trova un bel pozzo con vera ornata da un elegante motivo in ferro battuto. Sul mappale 199 si sviluppa lo storico giardino, parte integrante del palazzo che contribuisce a riproporre l'antica immagine del complesso come tramandataci dalle mappe storiche; lungo il confine a sud sorge l'antico fabbricato delle scuderie, avente pianta ad "L" e facciata caratterizzata da finestre rettangolari al pianterreno e finestre ovali al primo piano.

All'interno, verso Borgo Pieve, al pianterreno vi è una sala d'ingresso centrale con bel pavimento in pietra d'Istria lavorata; sul lato a nord si apre la scala dal disegno molto articolato con gradini in pietra d'Istria, bellissima ringhiera in ferro battuto finemente lavorato, e notevoli decorazioni; una rampa conduce ad una finestra (che dà su Piazza Marconi) ornata da un pregevole motivo a stucco che incornicia con eleganti volute un medaglione racchiudente una testina; sulla parete di un'altra rampa sono dipinti ad affresco finte statue (Dante e Macchiavelli).

Il vano scale, decorato a marmorino con specchiature a finte lastre marmoree di raffinata esecuzione, è illuminato da un lucernaio ovale ricavato nel soffitto voltato a padiglione ornato da stucchi. La parte est del primo piano ha pavimenti in terrazzo veneziano tardosettecenteschi, e la sala centrale con travi alla sansovina. Di notevole interesse le porte della stanza ad ovest, sono a due ante dipinte con festoni di fiori e sormontate da un motivo a festoni in stucco. Il soffitto in stucco tardo settecentesco ha negli angoli, tra racemi di foglie d'acanto, dei vasi resi prospetticamente; al centro un tondo dipinto a tempera con due putti che giocano sui rami di un albero, di gusto ottocentesco.

Nella stanza che si affaccia su Piazza Marconi vi è un altro soffitto dipinto in cui dei putti giocano seduti sulle nuvole e rami di foglie; nella parte a nord-est vi è un altro vano scale con ringhiera in ferro battuto, una sala centrale con travi alla sansovina ed affreschi alle pareti riquadrati da stucchi.

Nelle stanze caminetti e soffitti decorati a stucco, mentre tutto il piano è pavimentato con terrazzo veneziano.

Interessante è il collegamento semicircolare al primo piano affrescato a motivi pompeiani. Al secondo piano (parte ovest) la sala centrale, lunga e stretta, è completamente decorata alle pareti e nel soffitto da elegantissimi stucchi a racemi di foglie d'acanto; l'ambiente è impreziosito dalle quattro porte ad un'anta dipinte.

Nel soffitto pregevole affresco con Cupido ed un alto putto. Anche la sala da pranzo è finemente decorata in stucco ed ha due interessanti cantonali laccati che nascondono al trettante porte. Molto eleganti sono le porte antiche in legno dipinto.

Nella "stanza delle arti" il soffitto è completamente affrescato con girali e festoni di foglie imitanti gli stucchi. Nei quattro lati dei cartigli racchiudono delle figure femminili monocrome simbolizzanti la scultura, la pittura, la musica e l'architettura. Sul lato sud una cappellina privata interamente affrescata a pianta rettangolare smussa, agli angoli con affrescati a monocromo i 4 evangelisti. Nel soffitto un ovale riprende la forma della stanza, realizzato nei primi anni del 1800 da Giovan Battista Canal, racchiude il Creatore con i simboli del potere sul mondo e Gesù Cristo assistito su una nuvola, mentre due putti sorreggono la croce ed altri due, di maggior vivacità pittorica, giocano su una nube.

Il salotto a nord-est ha le pareti ed il soffitto affrescati con motivi in marmo rosso di Verona con la cappa ricoperta da eleganti cornici e tralci vegetali.

Sulle pareti sono affrescati degli ovali incorniciati da festoni vegetali. Sul soffitto è affrescato, al centro della stanza, un tondo che attraverso un pergolato ci fa illusionisticamente vedere il cielo in cui un uccello insegue una farfalla. Ai quattro lati dei festoni incorniciano altrettanti busti monocromi, il tutto inserito in una ricchissima decorazione a tralci e cornici.

D E C R E T A :

L'immobile costituito da edificio del XVIII sec. denominato "Palazzo Rainati ora Polese e Cattani", con scuderie, corte e giardino, come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge citata l. 6.1939 n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. POLESE Gaspare, domiciliato a Castelfranco Veneto (TV) in Borgo Pieve n. 4; a mezzo del Messo Comunale di Castelfranco Veneto (TV).

RELAZIONE DI NOTIFICA R. 2634

Il presente Decreto viene oggi notificato

al Sig. Polese Gaspare

allo stesso

come

Castelfranco V., 23-11-85 IL MESSO COMUNALE

Guido



Gaspare



ESTRATTO DI MAPPA

comune di CASTELFRANCO

FOGLIO AL. 3 25

Prot. (Mod. 8) N. 29166

Riscossa L. 2286

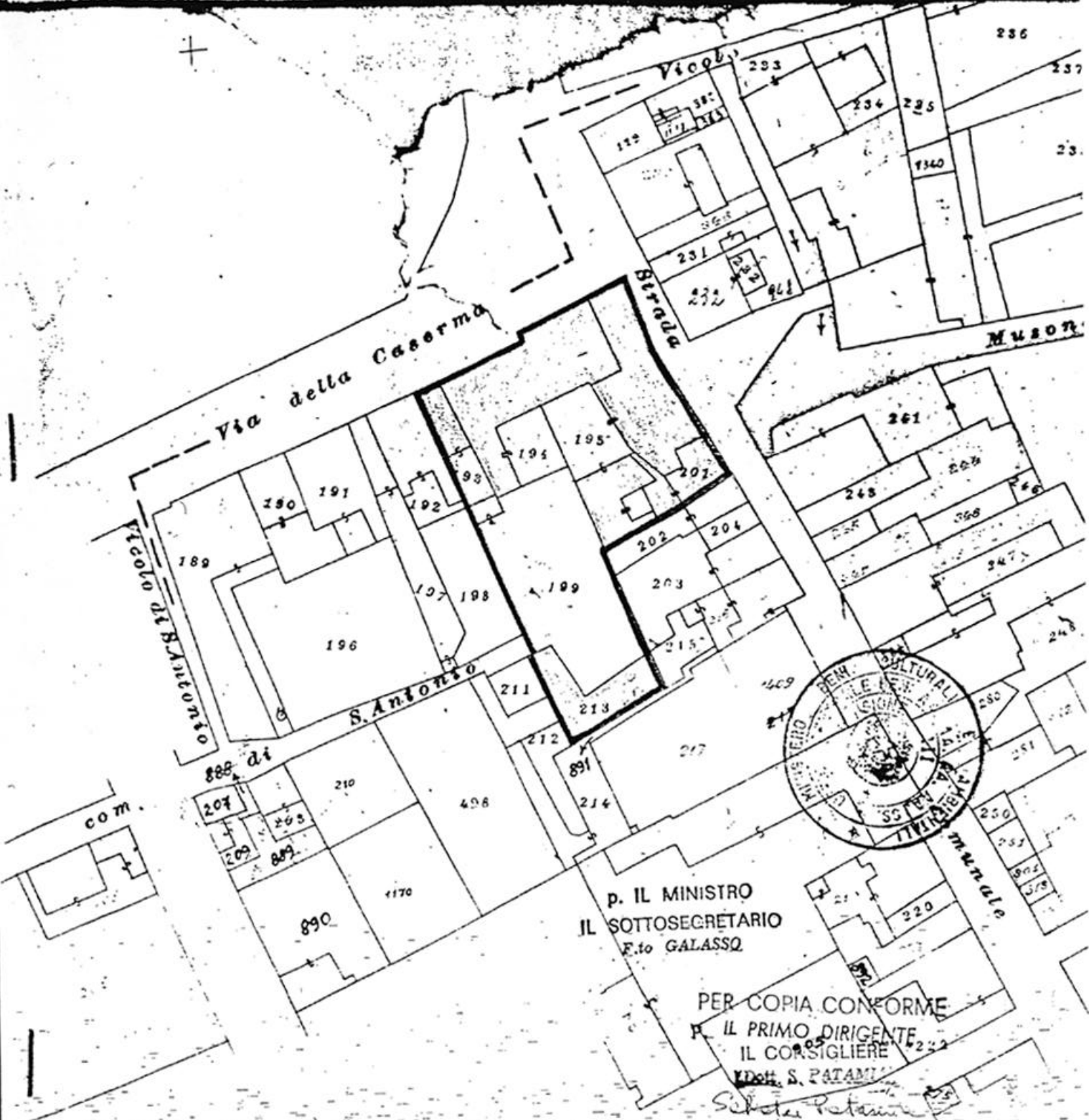
Imposta di bollo assolta in modo virtuale. (Autoriz. Intend. Finanza di Treviso n. 25907 del 15/12/1977)

La validità dell'estratto decade dopo 361 mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o catastali.



d'ordine del dirigente (dr. Arch. ZANCA Salvatore)

data 2 GIU. 1984 scala 1:1000



p. IL MINISTRO IL SOTTOSECRETARIO E.to GALASSO

PER COPIA CONFORME IL PRIMO DIRIGENTE IL CONSIGLIERE Dott. S. PATANI

Salvatore Patani